

HOLY SEE PRESS OFFICE  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE  
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

# **BOLLETTINO**

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0067

Martedì 24.01.2023

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **Messaggio del Santo Padre in occasione della V Conferenza Internazionale “Por el Equilibrio del Mundo” (La Habana, 24-28 gennaio 2023)**
- ◆ **Comunicato del Dicastero per il Dialogo Interreligioso**

- ◆ **Messaggio del Santo Padre in occasione della V Conferenza Internazionale “Por el Equilibrio del Mundo” (La Habana, 24-28 gennaio 2023)**

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Santo Padre Francesco ha inviato ai partecipanti alla V Conferenza Internazionale “Por el Equilibrio del Mundo” che ha luogo a La Habana (Cuba), dal 24 al 28 gennaio 2023:

## **Messaggio del Santo Padre**

Estimados delegados:

Un año más, se reúnen en esta Conferencia para conmemorar el nacimiento de José Martí, presentando su figura como acicate para despertar las conciencias de cuantos en el mundo están llamados a crear un clima de diálogo y fraternidad que pueda impulsar cambios significativos en las actuales circunstancias sociales y políticas.

Tales circunstancias, como he expresado en mi último discurso al Cuerpo diplomático acreditado ante la Santa Sede, dan motivos de alarma y deben suscitar en nosotros un interés por ese cambio de rumbo. Para ello, sin embargo, considero importante que nuestra mirada no se fije tanto en lo que cada uno de nosotros, con la mejor de las intenciones, podría proponer, sino en la absoluta necesidad de sentarnos a escuchar a los demás. Urge

costruire ponti che possano aiutarci a trovare insieme soluzioni fattibili che non escludano nessuno. Tutto dal dialogo e con l'orizzonte ampio della fraternità universale (cf. Carta enc. *Fratelli tutti*, 142).

Me ha colpito rileggere alcune parole di José Martí davanti alla tomba del venerabile Félix Varela, che possono essere significative in questo contesto. Martí ammira in Varela certamente il suo amore per la sua terra e il suo coraggio nel denunciare ciò che considera incompatibile con il bene sociale —«dissi senza timore ciò che vidi»—, ma, allo stesso tempo, mette in luce la mansuetudine, la virtù essenziale del governante, che deve guidare il dialogo sociale e politico: «senza affrettarsi o precipitarsi», avendo il «giusto rispetto» per il nostro interlocutore per poter arrivare a una soluzione concordata (cf. *Ante la tomba del Padre Varela*, in *Patria*, 6 agosto 1892).

Si tratta, allora, di guardare indietro, di non rinnegare le nostre radici, che ci portano a imparare dai nostri padri, della fede che li mosse, della coerenza di vita che questa fede lesse imporre, di questa consegna al popolo che non è altro che il mandato del Signore di amarci come Egli ci ha amati (cf. *Jn* 13,34-35). A partire da queste radici, Martí afferma come la figura del Padre Varela è capace di conciliare volontà per un sforzo comune.

In questo scritto si parla di rendere omaggio al Padre Varela costruendogli un monumento. È un'azione lodabile, ma oltre al dato storico, ci sarebbe utile a tutti anche riflettere se effettivamente questi modelli sono usati come esempio di valori o più come bandiera di interessi.

Stimati delegati, nel *Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace* di quest'anno, riprendeva questa idea cruciale: durante la pandemia molti eroi hanno dato prova di fede, di speranza, di consegna generosa che nasce dall'amore di Dio impresso nella natura di ogni uomo (cf. *Gn* 1,26.27). Essi ci ricordano, come i grandi che oggi ci convocano, «a tornare a mettere la parola "insieme" al centro; in effetti, è insieme, nella fraternità e nella solidarietà, che possiamo costruire la pace, garantire la giustizia e superare gli avvenimenti più dolorosi» (n. 3). Questa è la chiave per recuperare l'equilibrio che dà nome al vostro incontro, perché solo insieme potremo affrontare le diverse crisi morali, sociali, politiche e economiche che sperimentiamo e che sono tutte interconnesse (cf. n. 5).

Che questi desideri possano aiutarvi nei vostri lavori che intraprendete per il bene di tutti gli uomini.

Vaticano, 20 gennaio 2023

FRANCESCO

[00126-ES.01] [Testo originale: Español]

## ◆ Comunicato del Dicastero per il Dialogo Interreligioso

Dal 25 al 27 gennaio 2023, presso la Pontificia Università Urbaniana di Roma, si terrà la Conferenza Internazionale *Women Building a Culture of Encounter Interreligiously*, promossa dal Dicastero per il Dialogo Interreligioso, in collaborazione con l'Unione Mondiale delle Organizzazioni Femminili Cattoliche (UMOFC).

L'evento, da una parte, ha l'obiettivo di ascoltare le iniziative interreligiose provenienti da diversi contesti e, dall'altro, di sviluppare una rete globale di tradizioni religiose e spiritualità che, attraverso la promozione di una «cultura dell'incontro» nonché della propria dignità e uguaglianza, possano lavorare insieme in solidarietà per una crescente riumanizzazione della società attraverso l'amicizia, il dialogo e la cooperazione.

«Parlare di «cultura dell'incontro» significa che come popolo ci appassiona il volerli incontrare, il cercare punti di contatto, gettare ponti, progettare qualcosa che coinvolga tutti. Questo è diventato un'aspirazione e uno stile di

vita” (Papa Francesco, Lettera enciclica *Fratelli tutti*, 216).

[00127-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0067-XX.01]

---